



Estratto del Piano di Emergenza

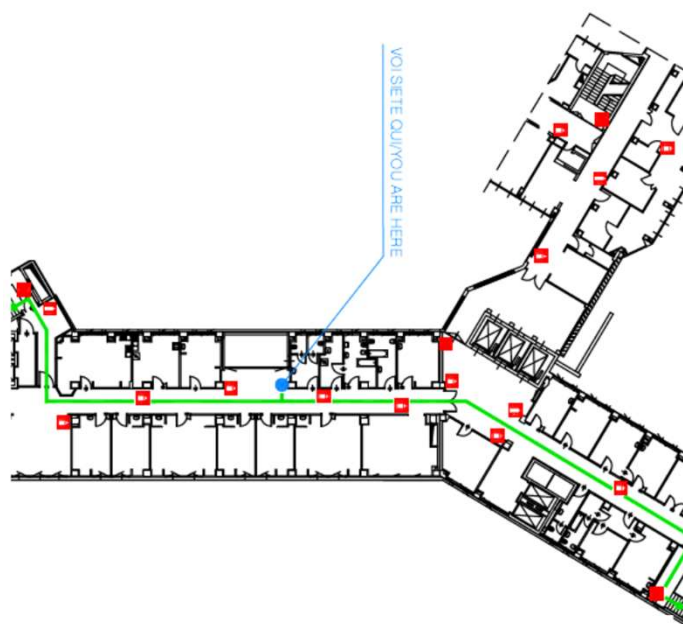
Presidio San Carlo

Ai sensi del DM. 02/09/2021

del D.M. 18/09/2002

del D.Lgs. 09/04/2008, n.81

D.M. 19/03/2015



Salute e Sicurezza in Ospedale

Servizio Prevenzione e Protezione

ASST Santi Paolo e Carlo - Milano



"QUADERNI"
DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ASST Santi Paolo e Carlo- Milano



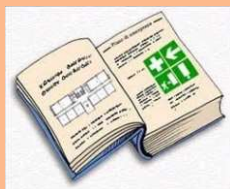
Questo opuscolo ha la finalità di fornire a tutti i lavoratori dell'Ospedale **indicazioni chiare e precise sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione**. Far conoscere le procedure illustrate nel Piano di Emergenza .

Il **Piano di Emergenza** e' l'insieme delle misure da porre in atto per affrontare una situazione insolita e pericolosa.

Lo scopo è prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente presenti nell'ambiente di lavoro, attuando, se necessario, le relative misure.

Con la Delibera n.181 del 5 marzo 2014, e successivamente con l'aggiornamento del 18 Luglio 2019 Delibera n. 1602, è stata approvata la nuova edizione del Piano d'Emergenza del nostro Ospedale all'interno del quale sono state definite le procedure per la gestione delle situazioni di emergenza, tra cui **le procedure antincendio e di evacuazione, la procedura in caso di sversamento di sostanze pericolose, e la procedura in caso di blocco degli ascensori**.

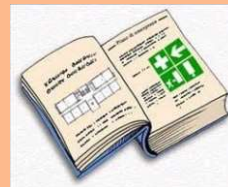
L'obiettivo primario del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio adottato dalla ASST Santi Paolo e Carlo in adeguamento al D.M. 19 marzo 2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 Settembre 2002" è la salvaguardia delle persone, intese come pazienti, personale interno o esterno, visitatori e utenti in genere, cui è seconda la tutela dei beni e delle proprietà di pertinenza della ASST Santi Paolo e Carlo presidio San Carlo Borromeo Milano.



E' importante saper distinguere le differenti classificazioni dell' emergenza in modo da poter riconoscere la gravità di un incidente e di decidere tempestivamente le procedure più adeguate da adottare.

Possono essere di 3 tipi:

Emergenza di 1° LIVELLO	Corrisponde a situazioni di incidenti tali che: <ul style="list-style-type: none">• può essere controllato mediante le risorse interne alla struttura• gli effetti sono sicuramente contenuti nell'ambito della zona in cui si sono manifestati
Emergenza di 2° LIVELLO	Corrisponde a situazioni di incidenti tali che: <ul style="list-style-type: none">• richiedono l'intervento di più persone adeguatamente formate• possono coinvolgere aree o locali limitrofi alla zona• in caso di evoluzione negativa richiedono il rilancio di un allarme al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco• richiedono un'evacuazione parziale
Emergenza di 3° LIVELLO	Corrisponde a situazioni di emergenze estese relative a situazioni di incidente tali che: <ul style="list-style-type: none">• per la loro natura si possono propagare a tutte le zone della struttura• comportano il lancio immediato di un allarme al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la richiesta di un intervento• richiedono l'evacuazione totale della struttura

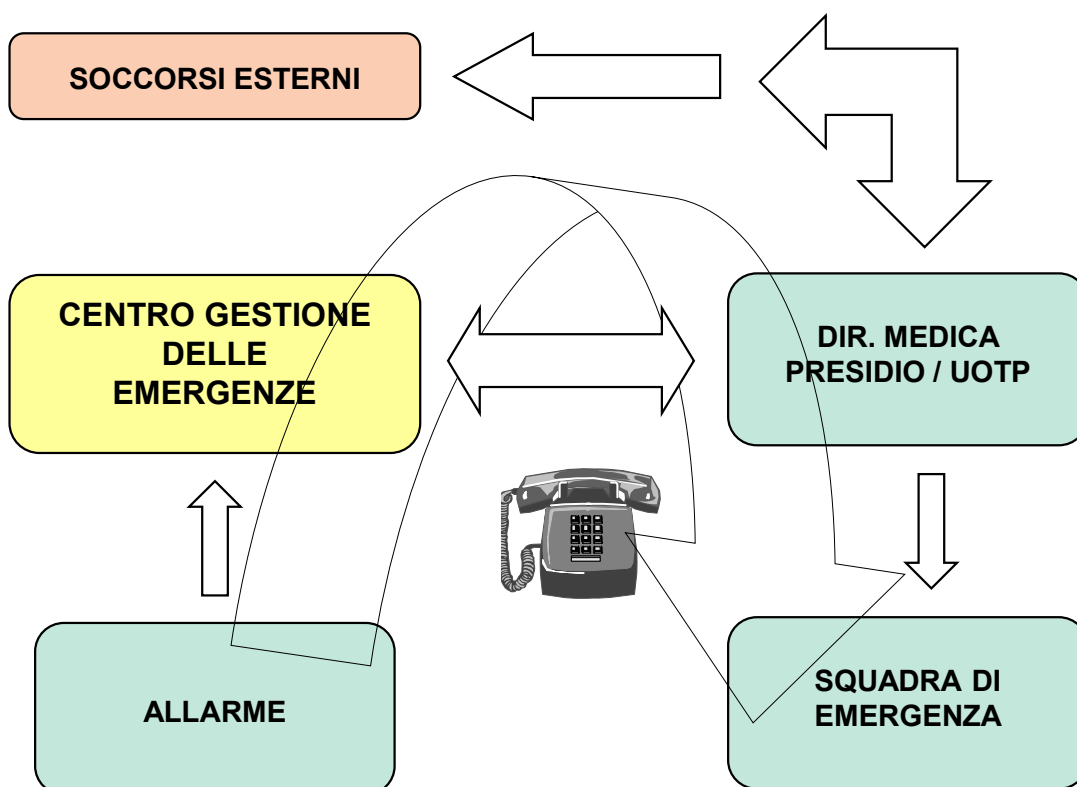


LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMERGENZA

La Struttura Organizzativa dell'Emergenza all'interno del nostro Ospedale è composta da più persone riconducibili, per compiti e funzioni, alle seguenti figure:

- Addetti Centro Gestione delle Emergenze (Vigilanza);
- Direzione Medica di Presidio;
- Servizio Tecnico Patrimoniale (Ufficio Tecnico);
- Addetti alla manutenzione impianti reperibili;
- Referente di reparto;
- Addetto alla Vigilanza Antincendio;
- Squadra d'Emergenza: Addetti Antincendio della Squadra di Emergenza e Addetti Antincendio di Reparto (Corso di 16 ore e designazione), Addetti all'Evacuazione;
- Centralino;
- Addetti alla portineria;
- Addetti alle pulizie;
- Unità di crisi.

Si riporta di seguito lo **schema generale di Gestione dell'Emergenza in una struttura ospedaliera**:

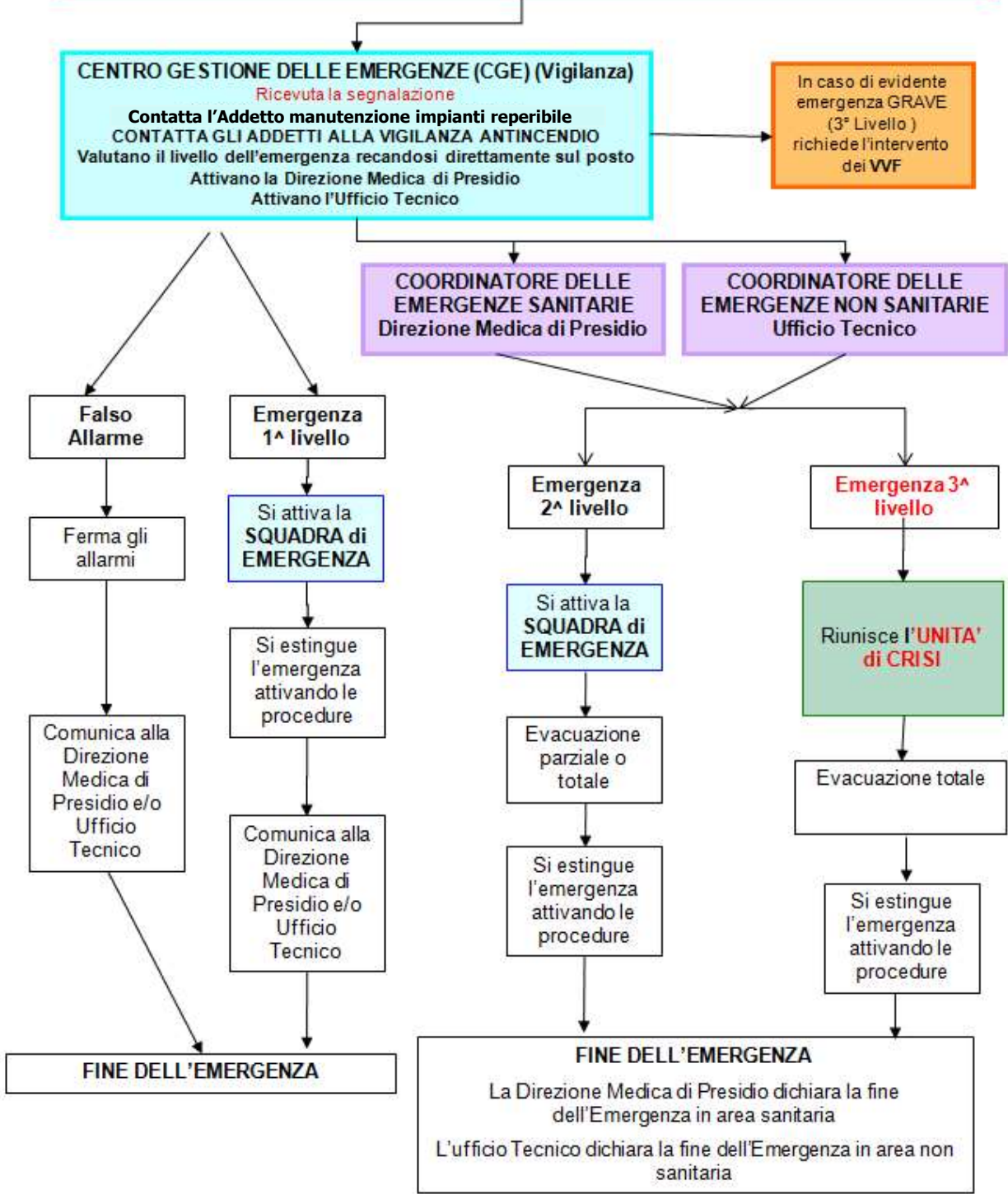




Più nel dettaglio la Gestione delle Emergenze **nel nostro Ospedale** segue il seguente schema:

ATTIVAZIONE EMERGENZA
 Chiunque rilevi un incendio o un'emergenza deve comunicarlo all'int. 2790 (da cell. 02 4022 2790) e/o eventualmente attraverso i pulsanti di allarme. L'attivazione può avvenire anche attraverso i rilevatori di fumo

ATTIVAZIONE EMERGENZA
 Chiunque rilevi un incendio o un'emergenza grave deve comunicarlo a mezzo di telefono Tel. 2790, a voce e/o eventualmente attraverso i pulsanti d'allarme
 Segnalazione automatica a mezzo dei rilevatori di fumo, impianto di spegnimento automatici



PROCEDURA ANTINCENDIO

FASE I – Fase operativa prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco



ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

- **Chiunque (operatori, degenti, visitatori)** rileva un incendio od una situazione che può far supporre un incendio contatta il **2790** fornendo indicazioni su reparto/area coinvolto, tipo ed estensione dell'evento, esatta ubicazione all'interno del reparto / area;
- avverte, se non ancora coinvolto, il Coordinatore o Referente di reparto dell'evento;
- si mette a disposizione del CGE e successivamente del Coordinatore dell'Emergenza.

CENTRO GESTIONE DELLE EMERGENZE – CGE – (Vigilanza)

- Ricevuto l'allarme, allerta via radio gli Addetti alla Vigilanza Antincendio e si reca sul posto;
- Chiama l'Addetto alla Manutenzione Impianti reperibile H24 sul cercapersona digitando il **51+135** oppure il **n° breve 66007** (associato al N° **cell. 3481210206**) ;
- giunto sul posto valuta, insieme agli Addetti alla Vigilanza Antincendio, il livello dell'emergenza; in particolare verifica l'origine dell'incendio, accedendo al locale interessato con la massima prudenza;
- in base all'entità dell'incidente ferma gli allarmi (in caso di falso allarme) e/o si mette a disposizione degli Addetti alla Vigilanza Antincendio;
- si coordina con il Coordinatore o Referente del reparto interessato, al fine di reperire tutte le informazioni necessarie circa la destinazione d'uso ed il contenuto dei locali;
- se necessario attiva la Squadra di Emergenza attraverso la chiamata al cercapersona degli Addetti Antincendio dalla postazione fissa del CGE;
- se necessario, in caso di emergenza di II o III Livello, allerta direttamente il Coordinatore dell'Emergenza (Direzione Medica di Presidio per aree sanitarie e Ufficio Tecnico per aree non sanitarie) mantenendo il contatto telefonico sino all'arrivo degli stessi sul luogo dell'evento;
- se necessario, anche su indicazione dell'Addetto alla Vigilanza Antincendio, effettua la chiamata dei VV.F. dando informazioni oltre che dell'evento anche dell'ingresso da utilizzare in funzione dell'area (planimetria allegata);
- successivamente alla chiamata ai VV.F. contatta il servizio di portineria per l'apertura dei cancelli esterni normalmente chiusi
- durante le operazioni si mantiene in stretto contatto con il Coordinatore o Referente del Reparto di provenienza del segnale allarme, con il Coordinatore dell'Emergenza e con le altre figure incaricate;
- terminata la fase d'allarme il CGE redige il Rapporto dell'Emergenza.



ADDETTO ALLA VIGILANZA ANTINCENDIO

- Riceve l'allarme dal CGE e si reca nel luogo dell'emergenza;
- si coordina con il Coordinatore o Referente del reparto interessato, al fine di reperire tutte le informazioni necessarie;
- una volta giunto sul posto, procede a verificare l'origine dell'incendio, accedendo al locale interessato con la massima prudenza. Apre solo per verificare la consistenza dell'evento. Si accerta della temperatura esterna della porta appoggiando la mano nella parte più alta. Se risulta calda apre lentamente, riparandosi da una eventuale fiamma divampante, rimanendo protetto dalla muratura o dalla porta stessa;
- agisce se possibile sul principio di incendio cercando di estinguerlo o contenerlo;
- ove sia riuscito a estinguere l'incendio, comunica al CGE il cessato allarme;
- se l'intervento non permette l'estinzione (l'emergenza diventa di secondo livello) si coordina con il CGE per avviare la procedura di gestione dell'emergenza e l'attivazione della Squadra di Emergenza con chiamata al cercapersona degli Addetti Antincendio;
- se necessario, dispone la chiamata dei VV.F.;
- durante le operazioni si mantiene in stretto contatto con il Coordinatore o Referente del Reparto di provenienza del segnale allarme, con il Coordinatore dell'Emergenza e con le altre figure incaricate (Squadra di primo intervento, Addetti alla manutenzione);
- dichiara la fine dell'emergenza.

PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

- Riceve l'allarme dal CGE e si reca nel luogo dell'emergenza munito degli attrezzi necessari per eventuali interventi;
- si coordina con il CGE e gli Addetti alla Vigilanza Antincendio. Se necessario, interrompe l'erogazione di energia elettrica nei locali coinvolti dall'evento, verificando che gli ascensori non siano in uso;
- valuta l'eventuale coinvolgimento degli impianti a rischio specifico;
- controlla la funzionalità dell'impianto di alimentazione della rete antincendio;
- in caso di allagamento, provvede all'intercettazione della rete idrica
- interrompe, in caso di necessità, l'erogazione del gas metano e/o verifica l'avvenuta intercettazione da parte degli dispositivi automatici predisposti;
- informa ed aggiorna la Direzione Medica di Presidio e l'Ufficio Tecnico sull'esito degli interventi effettuati;
- terminata l'emergenza ripristina gli impianti aggiornando la Direzione Medica di Presidio.



COORDINATORE O REFERENTE DEL REPARTO

Reparto in Emergenza:

- Informa il CGE su tipologia, luogo, entità dell'incidente e numero delle persone coinvolte;
- si accerta che la porta di accesso al reparto sia aperta;
- collabora con gli Addetti alla Vigilanza Antincendio ed il CGE fornendo, informazioni relative al proprio reparto e alle attività ivi in corso;
- fornisce al CGE, alla DMP e alla Squadra di Emergenza le informazioni necessarie per organizzare ed agevolare tutte le operazioni relative ad un'eventuale evacuazione;
- dà indicazioni alla Squadra di Emergenza per organizzare ed assicurare la necessaria assistenza alle persone non autosufficienti:
 - dà un ordine di priorità su chi e come evacuare
 - dà indicazioni al personale sanitario della Squadra di Emergenza per la gestione dei pazienti critici
 - dà indicazioni alla Squadra di Emergenza per il trasporto delle cartelle cliniche
 - fornisce indicazioni alla Squadra di Emergenza sulle aree di raccolta individuate
 - collabora con il CGE per verificare l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti.

Reparto non in Emergenza:

- Attende istruzioni dal CGE su eventuali attività da svolgere;
- predisporre il reparto per un'eventuale evacuazione parziale o totale.

ADDETTO ANTINCENDIO DELLA SQUADRA D' EMERGENZA DEL REPARTO/AREA DIRETTAMENTE COINVOLTO

- Se allertato, avvisa il CGE dell'emergenza in corso;
- allerta il Coordinatore o Referente di reparto;
- valuta l'entità dell'incendio e, se possibile, mette in atto le prime azioni repressive sull'incendio;
- ove sia riuscito a estinguere l'incendio, comunica al CGE il cessato allarme;
- si mette a disposizione prima degli Addetti alla Vigilanza Antincendio e del CGE e successivamente del Coordinatore delle Emergenze, fornendo assistenza a seconda delle necessità, ed attuando le procedure di evacuazione secondo le indicazioni del Coordinatore delle Emergenze.

In particolare:

- si adopera nelle azioni repressive dell'incendio e nell'eventuale evacuazione del reparto o area della struttura ospedaliera;
- collabora, con l'elettricista turnista, all'intercettazione delle principali utenze potenzialmente dannose in caso d'emergenza;
- collabora con le squadre esterne di soccorso, fornendo loro indicazioni su eventuali problematiche di sicurezza riscontrate;
- convoglia e/o trasporta le persone presenti nella zona interessata dall'incidente verso il luogo di raduno, attenendosi alle procedure di evacuazione.



ADDETTO ANTINCENDIO DELLA SQUADRA D' EMERGENZA DEL REPARTO/AREA «NON COINVOLTO»

- Ricevuta la chiamata di allarme sul cercapersona dedicato, si reca presso il luogo dell'evento e si mette a disposizione del CGE e del Coordinatore dell'Emergenza;
- sulla base delle indicazioni impartite dal Coordinatore dell'Emergenza si adopera nelle azioni repressive dell'incendio, accedendo con le dovute precauzioni al locale ove ha sede l'evento;
- provvede a estinguere l'incendio utilizzando i mezzi di estinzione a disposizione, secondo le modalità d'uso previste. In caso di insuccesso, provvede a contenere l'incendio (senza mettere in pericolo la propria incolumità) sino all'arrivo dei soccorsi esterni – VVF;
- su indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza supporta gli addetti alla manutenzione nell'intercettazione delle principali utenze potenzialmente dannose in caso d'emergenza (gas combustibili, gas medicali, impianto elettrico, impianto di raffreddamento, ecc.);
- collabora con le squadre esterne di soccorso, fornendo loro indicazioni precise su eventuali problematiche di sicurezza riscontrate;
- convoglia e/o trasporta le persone presenti nella zona interessata verso il luogo di raduno, attenendosi alle procedure di evacuazione;
- si accertano che tutte le persone abbiano abbandonato i luoghi dell'incidente.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE (PERSONALE SANITARIO DEL REPARTO INTERESSATO)

- Segue le indicazioni del Coordinatore o Referente di reparto;
- allontana il più possibile le persone dall'area di emergenza verso un'area / zona protetta;
- avvia l'evacuazione secondo il seguente ordine e le seguenti modalità:
 - pazienti collaboranti: accompagnati a piedi
 - pazienti parzialmente collaboranti: accompagnati a piedi o in carrozzina a seconda delle problematiche
 - pazienti non collaboranti: trasportati con il letto se sono a letto, messi in carrozzina o trascinati con lenzuolo/coperta/materasso negli altri casi
- indica le vie di fuga ai degenti/visitatori;
- si accerta di verificare che ogni ambiente sia stato evacuato e chiude tutte le porte;
- per l'evacuazione verticale usa l' ascensore idoneo (triplex) per l'utilizzo in caso di incendio;
- si fa supportare dalle persone collaboranti affidando compiti specifici (es. tenere aperte le porte, ecc.);
- si accerta che tutte le persone abbiano abbandonato i luoghi dell'incidente.



COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER LE AREE SANITARIE (DMP)

- Coordina l'attività delle squadre d'intervento (addetti antincendio, evacuazione, primo soccorso);
- mantiene i contatti con l'elettricista turnista per concordare, se necessario, il sezionamento dell'impianto elettrico, il blocco dell'impianto di climatizzazione, la chiusura delle valvole di gas tecnico o medicale verificando che ciò non comporti disagi a degenti in trattamento;
- mantiene i contatti con l'Unità di Crisi;
- si reca presso il luogo dell'evento per accertarne l'entità, mantenendo i contatti telefonici con il CGE;
- richiede, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni;
- ordina, se necessario, l'evacuazione parziale o totale;
- provvede, in caso di evacuazione di un notevole numero di degenti che l'ospedale non è più in grado di ospitare, a contattare altri nosocomi della zona per organizzare l'accoglienza;
- si reca presso i punti di raccolta individuati e provvede (direttamente o tramite un incaricato) alla verifica delle presenze di personale, degenti e visitatori
- sentito il parere dei VVF (se intervenuti) e dell'Ufficio Tecnico dichiara la fine dell'Emergenza.

COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER LE AREE NON SANITARIE (UFFICIO TECNICO)

- Dopo aver ricevuto la chiamata di emergenza (CGE) si reca presso il luogo dell'evento per accertarne l'entità, munito dei dispositivi di protezione e delle attrezzature, utensili ecc. necessari ad operare sugli impianti. Mantiene i contatti telefonici con il CGE;
- coordina l'attività delle squadre d'intervento (addetti antincendio, evacuazione, primo soccorso, addetti alla manutenzione);
- dispone il sezionamento dell'impianto elettrico;
- blocca l'impianto di climatizzazione;
- chiude le valvole di intercettazione delle condotte di alimentazione dei gas tecnici.
- impedisce l'uso degli ascensori;
- mantiene i contatti con l'Unità di Crisi;
- mantiene i contatti con il CGE richiedendo, se necessario, l'intervento dei soccorsi esterni;
- ordina se necessario l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- sentito il parere dei VVF (se intervenuti) dichiara la fine dell'emergenza.



CENTRALINO

- Nel caso riceva la segnalazione di emergenza rilancia l'allarme al CGE al numero **2790**;
- Contestualmente alla segnalazione al CGE comunica tutte le informazioni ricevute;
- rimane a disposizione del CGE e del Coordinatore dell'Emergenza per contattare l'Unità di Crisi. Nel caso in cui contemporaneamente ricevesse una segnalazione di emergenza sanitaria, dà priorità a tale segnalazione.

PORTINERIA

- Si attiene scrupolosamente a quanto indicato, predisponendo eventualmente l'apertura dei cancelli esterni normalmente chiusi;
- verifica, in caso di mancanza di energia elettrica, l'apertura dei cancelli / sbarre automatizzati e, in caso contrario, procede alla loro apertura manuale;
- si adopera affinché vengano tenuti sgombri gli ingressi e le zone adiacenti, predisponendo, per quanto possibile, l'allontanamento delle auto in sosta, al fine di facilitare l'accesso dei mezzi appartenenti ai V.V.F., alle forze dell'ordine e al personale di pronto soccorso in arrivo;
- si adopera per l'apertura del cancello carraio per l'ingresso dell'eventuale autoscala dei VVF. Nel caso abbandona temporaneamente l'ingresso.

PERSONALE DEI REPARTI ADIACENTI

- Dopo aver ricevuto la segnalazione, verificherà che non vi sia propagazione di fumo e calore nel proprio reparto;
- verificherà la chiusura delle porte tagliafuoco;
- predisporrà eventualmente lo spostamento graduale dei degenti dalle stanze che si trovano più vicine al reparto coinvolto dall'incendio;
- si metterà a disposizione del Centro Gestione dell'Emergenza e successivamente del Coordinatore dell'Emergenza;
- verificherà la presenza di tutto il personale in servizio e di tutti i degenti;
- raccoglierà indicazioni precise e le riferirà con chiarezza ai degenti del proprio reparto.

ADDETTI ALLE PULIZIE

- Quando contattati si mettono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza al fine di ripristinare la pulizia delle aree rispettivamente sanitarie e non sanitarie;
- a pulizie concluse ne danno comunicazione al Coordinatore dell'Emergenza.

FASE II – Fase operativa dopo l'arrivo dei Vigili del Fuoco



CENTRO GESTIONE DELLE EMERGENZE

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, fornisce indicazioni precise sul percorso per raggiungere l'incendio;
- conduce le squadre direttamente nell'area coinvolta o se possibile, incarica una persona che le conduca.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, L'ADDETTO MANUTENZIONE IMPIANTI, IL REFERENTE DEL REPARTO, GLI ADDETTI ANTINCENDIO DI REPARTO, GLI ADDETTI DELLA SQUADRA D' EMERGENZA (ADDETTI ANTINCENDIO, ADDETTI ALL'EVACUAZIONE), IL COORDINATORE INFERMIERISTICO

- Forniscono indicazioni per eventuali salvataggi immediati di persone rimaste bloccate dall'incendio;
- forniscono indicazioni sulla posizione degli impianti tecnologici;
- forniscono indicazioni su eventuali situazioni di rischio evidenziate nel corso dell'emergenza;
- informano il responsabile delle squadre di soccorso sull'esito della verifica della presenza dei degenti e del personale.

PERSONALE DEI REPARTI ADIACENTI – ALTRI REPARTI

- Qualora non sia già stato impiegato in supporto al personale del reparto coinvolto, resta a disposizione nel proprio reparto per eventuali ulteriori misure da mettere in atto;
- garantisce la presenza costante di una persona all'apparecchio telefonico del reparto per ogni comunicazione urgente;
- il personale di pronto soccorso garantisce le cure mediche necessarie alle persone infortunate.

Riportiamo, di seguito, i pittogrammi della segnaletica antincendio presenti in ospedale:



ALLARME ANTINCENDIO



ESTINTORE



LANCIA ANTINCENDIO-IDRANTE



LANCIA ANTINCENDIO



ESTINTORE



LANCIA ANTINCENDIO
IDRANTE



PROCEDURA EVACUAZIONE

COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER LE AREE SANITARIE (DMP)

- Valutata la dimensione del fenomeno, dichiara la necessità di evacuazione e ne stabilisce la tipologia:
 - orizzontale
 - verticale parziale
 - verticale totale
- mantiene i contatti con il CGE;
- con il Coordinatore Infermieristico organizza l'evacuazione .

COORDINATORE INFERMIERISTICO O REFERENTE DEL REPARTO

- Dà un ordine di priorità su chi e come evacuare;
- dà indicazioni al personale sanitario per la gestione dei pazienti critici;
- dà indicazioni al personale sanitario per il trasporto delle cartelle cliniche;
- fornisce indicazioni al personale sanitario relative alle aree di raccolta;
- si coordina con chi gestisce le aree di raccolta .

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE (PERSONALE DEL REPARTO INTERESSATO O DEI REPARTI ADIACENTI)

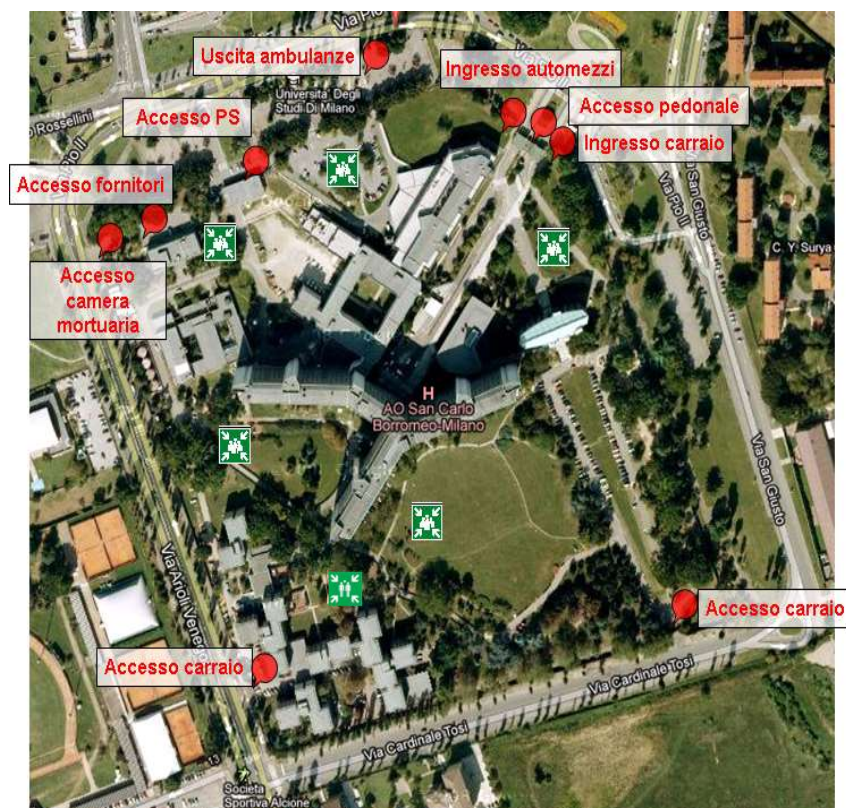
- Segue le indicazioni del Coordinatore Infermieristico;
- Allontana le persone dall'area di emergenza verso un'area/zona protetta;
- avvia l'evacuazione secondo il seguente ordine e le seguenti modalità:
 - pazienti collaboranti: accompagnati a piedi
 - pazienti parzialmente collaboranti: accompagnati a piedi o in carrozzina a seconda delle problematiche
 - pazienti non collaboranti: trasportati con il letto se sono a letto, messi in carrozzina o trascinati con lenzuolo/coperta/materasso negli altri casi
- indica le vie di fuga ai degenti/visitatori;
- si accerta di verificare che ogni ambiente sia stato evacuato e chiude tutte le porte ;
- se possibile, utilizza per l'evacuazione verticale l'ascensore idoneo in caso di incendio (triplex);
- si fa supportare dalle persone collaboranti affidando compiti specifici (es. tenere aperte le porte, ecc.).

CHIUNQUE (DEGENTI, VISITATORI, OPERATORI)

- Si mette a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza e del Coordinatore Infermieristico;
- supporta il personale sulla base delle indicazioni ricevute;
- si dirige rapidamente verso le vie di fuga più vicine.

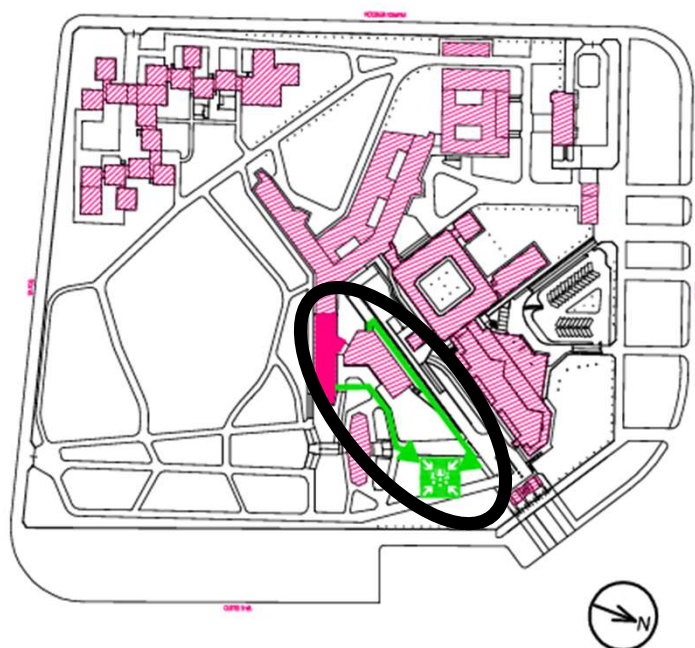


Nella foto riportata sono indicati i punti di raccolta individuati.



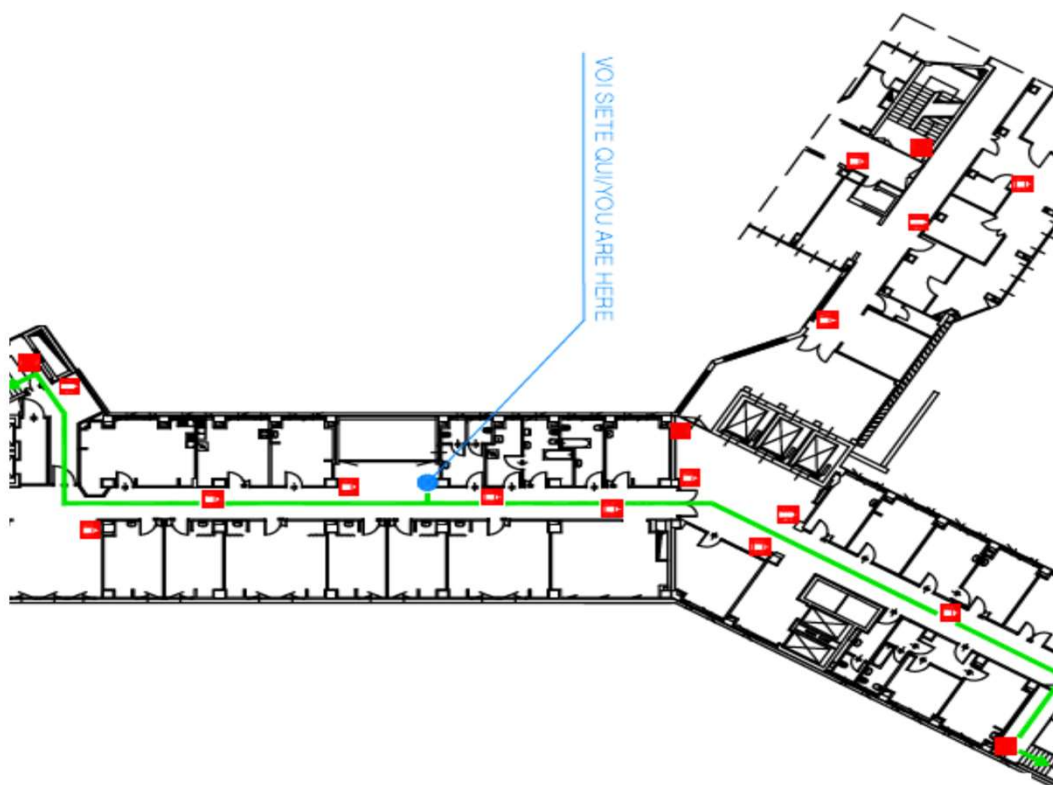
Nelle planimetrie affisse nei reparti/aree ospedaliere è segnalato il punto di raccolta più vicino, al quale recarsi in caso di evacuazione dei locali.

Ad esempio:





Sono inoltre indicati i percorsi di fuga da intraprendere in relazione alle uscite di esodo.



In tutte le aree della struttura e' presente la cartellonistica con le indicazioni da seguire in caso d'emergenza:



Uscita d'emergenza a dx/sx



Direzione uscita d'emergenza



Punto di raccolta



Direzione uscita d'emergenza



Scale d'emergenza



Direzione uscita d'emergenza



Uscita d'emergenza

Un opuscolo informativo, **per il personale dipendente**, sulle modalita' d'avviamento del Sistema d'Emergenza :



Norme di comportamento per il personale in caso di

EMERGENZA

Chiunque del Personale Dipendente noti un evento che riguardi un'emergenza dovrà segnalarla immediatamente



Telefonando al N. 2790



Comunicare:

nome e qualifica del chiamante;
reparto e piano dal quale si effettua la chiamata;
tipo di evento in corso;
estensione ed esatta ubicazione dell'evento.

Appuntare:

nome e qualifica del ricevente

Mantenere la calma

Un opuscolo informativo, **per il personale dipendente e i visitatori**, sulle regole comportamentali da assumere in caso d'incendio:

IN CASO DI

EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA E SEGUIRE LE ISTRUZIONI FORNITE DAL PERSONALE
IN CASO DI INCENDIO



AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE
E / O
CONTATTARE IL NUMERO INTERNO

2790



Non usare gli ascensori



Allontanarsi il più possibile
dalla zona dell'incendio
seguendo i percorsi indicati



In caso di fumo camminare a carponi, vicino al
pavimento con un fazzoletto bagnato su naso e
bocca

In caso di INCENDIO NELLA STANZA



Uscire immediatamente dalla stanza, se
possibile chiudere le finestre



Se nella stanza non ci sono
persone chiudere la porta

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE



Non correre



Lasciare tutto nei locali,
soprattutto oggetti pesanti e
ingombranti



Degenti ed utenti in grado di muoversi autonomamente devono lasciare il
reparto seguendo i cartelli indicatori secondo le istruzioni ricevute



Degenti ed utenti non in grado di muoversi autonomamente devono
attendere i soccorsi predisposti dal personale che giungeranno in tempi brevi



Seguire i percorsi indicati e
raggiungere le uscite di emergenza



Raggiungere il punto di raccolta
e attendere istruzioni dal
personale

MISURE PREVENTIVE



È vietato fumare



È vietato gettare nei cestini mozziconi di
sigarette e materiali infiammabili



È vietato fare uso di
fiamme libere



È vietato utilizzare apparecchi elettrici
personali senza autorizzazione del coordinatore
del reparto



IL PERSONALE È FORMATO PER OPERARE SECONDO PIANI DI INTERVENTO PRESTABILITI

L'attivazione della Squadra d'Emergenza avviene attraverso la chiamata al cercapersone. Sul display compaiono la tipologia dell'emergenza ed il luogo dell'evento. Riportiamo di seguito le istruzioni operative per l'utilizzo:





GUIDA ALL'UTILIZZO DEL CERCAPERSONE A-RV/CN3 COMANDI




ACCENSIONE DEL CERCAPERSONE


1. Premere e tenere premuto .
2. Il cercapersone emette un tono e mostra  nella colonna del display. L'orario e la data appaiono in basso sul display.

SPEGNIMENTO DEL CERCAPERSONE

1. Premere  per visualizzare il menù funzioni.
2. Premere  per posizionare il cursore su .
3. Premere  due volte per spegnere il cercapersone.


RICEZIONE E LETTURA DEI MESSAGGI




Quando si riceve un messaggio il cercapersone emette il tono di chiamata e sul display lampeggia il simbolo .

1. Premere qualsiasi tasto per interrompere il tono di chiamata.
2. Premere  per mostrare il messaggio.

LETTURA DI UN MESSAGGIO MEMORIZZATO

Il cercapersone automaticamente memorizza il messaggio insieme con l'orario e la data di ricezione.

Una freccia  lampeggiante nell'angolo in basso a destra del display indica che il messaggio continua oltre le quattro righe del display.

1. Premere  per visualizzare la successiva schermata del messaggio.
2. Premere  per leggere il messaggio riga per riga.
3. Premere e mantenere premuto  per visualizzare rapidamente il messaggio sulle diverse schermate.

ZOOM DEL DISPLAY

Il formato del display viene convertito da 4 a 2 righe ingrandendo i caratteri.

1. Dal menù funzioni premere  per posizionare il cursore su .
2. Premere  per attivare lo zoom.

RETROILLUMINAZIONE

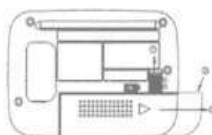
Si può attivare manualmente premendo per due secondi il tasto .

INFORMAZIONI SULLA BATTERIA

Il cercapersone è progettato per funzionare con una batteria alcalina del tipo AA (le batterie zinco-carbone sono sconsigliate). Ci si riferisca al disegno seguente per il corretto inserimento della batteria nel cercapersone.

Per inserire e sostituire la batteria, situata nella parte posteriore del cercapersone, seguire le istruzioni sotto indicate:

1. sbloccare il copribatteria postando in alto l'apposito cursore di blocco liberando così il copribatteria.
2. far scivolare come indicato dalla freccia il copribatteria (direzione sinistra/destra)
3. togliere il copribatteria. Estrarre la batteria dal suo alloggiamento facendo attenzione alla posizione dei poli positivo (+) e negativo (-) indicati sull'impronta presente sulla parte superiore esterna del vano batteria.



Attenzione a non inserire la batteria in modo errato, pena la cancellazione dei messaggi memorizzati o bloccati.
Per inserire una nuova batteria effettuare al contrario la procedura precedente



PROCEDURA SVERSAMENTO SOSTANZE PERICOLOSE

CHIUNQUE (PERSONALE DEL REPARTO INTERESSATO)

- Rilevata l'emergenza, indossa i Dispositivi di Protezione Individuale (autorespiratore, mascherine FFP3, guanti in nitrile, camice non assorbente, copricapo);
- provvede, in sicurezza, alla ventilazione dei locali;
- utilizza i mezzi di confinamento ed assorbimento a disposizione;
- comunica al Responsabile di Reparto ed al CGE (**2790**) l'evento, il luogo, l'eventuale presenza di infortunati, la tipologia del prodotto sversato. Segnala se si tratta di sostanza infiammabile o esplosiva;
- rimane a disposizione sino all'arrivo del Coordinatore dell'Emergenza.

CENTRO GESTIONE DELLE EMERGENZE – CGE – (Vigilanza)

- Informa il Coordinatore dell'Emergenza delle indicazioni ricevute e rimane a sua disposizione;
- contatta gli Addetti Antincendio, gli Addetti di Primo Soccorso e l'Addetto della Manutenzione Impianti reperibile.

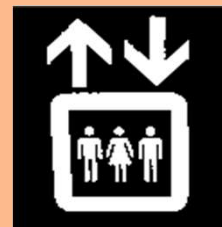
COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- Si reca sul posto e verifica l'entità dello sversamento;
- indossa i Dispositivi di Protezione Individuale;
- identifica il prodotto sversato;
- contatta il Responsabile di Reparto, se non presente in luogo;
- rileva i rischi avvalendosi delle informazioni ricevute e della Scheda di Sicurezza del prodotto;
- organizza le operazioni di bonifica avvalendosi del personale del reparto interessato;
- nel caso di sversamento di sostanze potenzialmente infiammabili, contatta gli Addetti Antincendio avvalendosi del CGE ;
- dispone l'evacuazione, se necessaria;
- richiede, se necessita, l'intervento di soccorsi esterni;
- terminata l'emergenza, provvede a redigere il verbale da trasmettere all'Unità di Crisi.

RESPONSABILE/PERSONALE DI REPARTO (OPERATORI CHE UTILIZZANO IL PRODOTTO)

- Mette a disposizione del Coordinatore delle Emergenze le Schede di Sicurezza del prodotto sversato;
- Fornisce dati utili relativi al prodotto (incompatibilità con altri prodotti stoccati/utilizzati);
- provvede alle operazioni di bonifica in accordo al Coordinatore delle Emergenze. Se lo sversamento è provocato da impianti è necessario l'intervento del Manutentore Reperibile per il sezionamento dell'impianto.

PROCEDURA BLOCCO ASCENSORI



CHIUNQUE (OPERATORI, DEGENTI, VISITATORI)

- **Chiunque effettua la segnalazione dall'interno della cabina bloccata** premendo il pulsante d'allarme: tale dispositivo consente una comunicazione vocale bidirezionale con il CGE;
- **Chiunque effettua la segnalazione dall'esterno della cabina** contatta il CGE al numero int. **2790** oppure da cell. 02.4022-2790 comunicando il n° di impianto bloccato, piano e sezione, seguendo le norme di comportamento (mantenere la calma, tranquillizzare le persone bloccate e attendere l'intervento degli addetti).

CENTRO GESTIONE DELLE EMERGENZE – CGE – (Vigilanza)

- Riceve la chiamata di soccorso sul numero dedicato comunicando direttamente con gli occupanti all'interno dell'ascensore bloccato;
- Allerta via radio gli Addetti alla Vigilanza Antincendio comunicando il numero dell' impianto bloccato, il piano, la sezione e il numero delle persone coinvolte;
- contatta, attraverso il **n° verde 800 904 126**, il Tecnico Ascensorista Reperibile (non in sede) della ditta manuttrice Padana Ascensori e chiede l'intervento di manutenzione sull'impianto bloccato.
- In caso di **Emergenza Sanitaria** attiva il MET (Medical Emergency Team) al numero cell. 3346791283 (interno 67008 o RADIO 30);
- **se il problema e' grave e/o non risolvibile** chiama VVF e/o mezzi di soccorso.

TECNICO ASCENSORISTA Padana Ascensori (NON IN SEDE)

- Arrivato sul posto, si confronta con la Vigilanza Antincendio e verifica le cause del blocco;
- riporta l'impianto in condizioni di esercizio, altrimenti procede alla messa in sicurezza e predisponde la segnalazione di "impianto fuori servizio" , dandone comunicazione al CGE.
- segnala al CGE e all'Unita' Operativa Tecnica l'evento, le operazioni effettuate e i provvedimenti presi ed eventuali suggerimenti utili al corretto funzionamento dell'impianto.

ADDETTO ALLA VIGILANZA ANTINCENDIO

- Arriva sul posto tranquillizza le persone all'interno della cabina ed effettua la manovra di Emergenza dal locale motrice liberando eventuali persone bloccate;
- Si mette in contatto con il Tecnico Ascensorista comunicando la problematica.
- In caso di **Emergenza Sanitaria** richiede al CGE l'attivazione del **MET** (Medical Emergency Team)

❖ **Che cos'è il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ?**

Secondo il D. Lgs 2008/81 art. 2, è quell'insieme di persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

❖ **Quali sono i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione?**

- Identificare i fattori di rischio. Valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale.
- Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive (compresi i Dispositivi di Protezione Individuali) e i relativi sistemi di controllo;
- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza;
- Fornire ai lavoratori le informazioni previste dal Decreto (cfr.art.21).

❖ **Staff Servizio Prevenzione e Protezione - ASST Santi Paolo e Carlo:**

Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP) Dott.ssa Katia Razzini

• Addetti Servizio Prevenzione Protezione e Collaboratori: Camillo Crespoli, Cinzia Mandelli, Paola Varanini, Massimiliano Bollani, Alfonso Oziosi, Michela Mauri, Marco De Luca, Francesco Gerardi, Gianluca Menegazzo, Simona Fortunato, Carla Vindimian, Rosanna Del Vento, Maurizio Comotti, Alessandro Tonna, Simone Bennati, Walter Caforio.

❖ **Contatti:**

Ospedale San Carlo Via Pio II, 3 – 20153 Milano – Palazzina 3 – Piano 1

Segreteria - Tel. 02/4022.2744 - Fax. 02/4022.2750

Mail spp.hsc@asst-santipaolocarlo.it

Ospedale San Paolo Via A. di Rudinì, 8 – 20142 Milano – Blocco B/G - Piano 1S

Segreteria - Tel. 02/8184.4214

Mail spp.hsp@asst-santipaolocarlo.it

